

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visti il D.P.R n. 249 del 24/06/1998 ed il DPR n. 335/2007, concernenti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si porta a conoscenza delle famiglie il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, da sottoscrivere all'atto dell'iscrizione

Premesso che la scuola si impegna a garantire:

- un servizio educativo didattico di qualità;
- attività formative aggiuntive;
- iniziative volte al recupero di situazioni di svantaggio e di dispersione scolastica;
- la funzionalità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguate anche a studenti portatori di handicap;
- una sufficiente disponibilità di strumentazione tecnologica;
- assistenza di sostegno e guida psicologica;
- solidarietà tra i suoi componenti ed il diritto dello studente alla riservatezza.

si notifica che i doveri delle studentesse e degli studenti sono:

- frequenza regolare delle lezioni;
- avere, nei riguardi del capo d'Istituto, dei docenti e del personale tutto e dei loro compagni, correttezza e rispetto formali;
- non falsificare, in tutto o in parte, il libretto personale delle giustificazioni, il contenuto del registro di classe e tutti gli altri documenti ufficiali.
- mantenere un comportamento dignitoso;
- rispetto e osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza predisposte dalla Scuola;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario scolastico;
- utilizzare strutture, sussidi didattici e tecnologie in modo corretto, a comportarsi in maniera da non arrecare danno al patrimonio dell'Istituto;
- collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e a migliorare la qualità della vita.

In base agli articoli dello statuto delle studentesse e degli studenti, si richiamano le norme e i principi seguenti:

Le responsabilità degli studenti

Gli studenti dell'Istituto sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti e delle disposizioni disciplinari generali ed interne all'Istituto in conformità, in particolare, ai doveri sanciti dallo Statuto degli studenti.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

Principi generali di responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulle valutazioni, intermedie e finali, del profitto dello studente. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, senza barriere ideologiche, sociali e culturali. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari

Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica e, in particolare, nello Statuto degli studenti, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui ai successivi commi.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni irrogate direttamente dal docente, dal Dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori sono le seguenti:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto annotato sul registro di classe;
- c) ammonizione verbalizzata con apposita lettera e segnalata sul registro di classe;

La sanzione irrogata dalla Commissione di Disciplina, di cui al successivo art. 6, consiste nel temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, che può essere disposto in casi gravi o per reiterate infrazioni e per un periodo non superiore ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, dove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, dove possibile, nella comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola

L'allontanamento dalla comunità scolastica

Nel caso in cui uno studente compia un atto che costituisca reato, fermo restando l'obbligo di denuncia alle autorità competenti da parte del dirigente scolastico, è previsto l'allontanamento obbligatorio dalla comunità scolastica. A mero titolo esemplificativo, si rammentano gli obblighi o divieti, da rispettare anche a scuola:

- *pubblica decenza* (divieto di bestemmiare, di vilipendere altre religioni, di compiere atti osceni, di commettere turpiloquio, ecc...);
- *uso e/o spaccio di sostanze stupefacenti*;
- *tutela dell'integrità fisica, dell'onorabilità e prestigio delle persone* (percosse, lesioni, rissa, violenza privata, diffamazione, ingiuria ai docenti, ecc...);
- *tutela delle Istituzioni* (divieto di oltraggio, vilipendio, istigazione all'illecito, ecc..);
- *tutela della proprietà privata* (divieto di furto, danneggiamento, ecc...).

Il procedimento disciplinare

Il Collegio Docenti designa una Commissione/Comitato di disciplina di cui fanno parte il DS, Collaboratori, un docente eletto dal CD e, di diritto, il Coordinatore di classe della classe dell'allievo coinvolto nel provvedimento disciplinare. In tal modo si garantisce, per un verso la contestualizzazione della mancanza (presenza del Coordinatore), dall'altro una imparzialità ed

omogeneità di giudizio da parte di docenti non emotivamente coinvolti nella relazione con lo studente in questione.

Responsabilità civile

In applicazione del disposto di cui all'art. 4 dello Statuto degli studenti viene richiamato il principio generale della riparazione del danno. Gli studenti sono pertanto civilmente responsabili dei danni da loro cagionati in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 2043 e seguenti del Codice Civile. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento degli stessi, l'Istituto non ne risponde.

Dati gli impegni dell'istituzione scolastica e la definizione dei doveri e diritti delle studentesse e degli studenti, ogni famiglia si impegna a:

- Condividere la definizione dei diritti e dei doveri nel rapporto con l'istituzione scolastica
- Instaurare un rapporto di collaborazione con l'istituzione scolastica orientato alla crescita culturale e umana dei singoli studenti
- Accettare il ruolo di supporto all'istituzione scolastica sia nel processo ordinario di maturazione dello studente, sia nel caso d'applicazione di sanzioni disciplinari con finalità educativa
- Condividere con l'istituzione scolastica le finalità delle sanzioni disciplinari, anche nei periodi di sospensione, mirate al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

Firma del Genitore

Firma del Dirigente Scolastico